

Home > Clima > Consumi energetici, Marangoni di Althesys: "Sul Piano Cingolani il vero rischio è..."

Clima

## Consumi energetici, Marangoni di Althesys: "Sul Piano Cingolani il vero rischio è il non fare"

*Secondo l'economista della società di consulenza specializzata nei mercati energetici "il piano di contenimento dei consumi di gas naturale presentato dal ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani non è particolarmente innovativo e non è certamente risolutivo, ma se attuato avrebbe un impatto non trascurabile. Se proprio volessimo fare un appunto al Ministro potremmo ricordargli che il settore elettrico è ancora in attesa del Decreto sulle rinnovabili"*

Da Redazione - 8 Settembre 2022

205



"Il piano di contenimento dei consumi di gas naturale presentato dal ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani non è particolarmente innovativo e non è certamente risolutivo, ma se attuato avrebbe un impatto non trascurabile, fino a circa **6 miliardi di metri cubi di gas**, pari a circa il 7-8% dei consumi, senza richiedere alcun investimento". Lo sottolinea l'**economista Alessandro Marangoni di Althesys**, la società di consulenza specializzata nei mercati energetici.

"Chi critica il piano del MiTe e parla di soluzioni prive di ampio respiro o, al contrario, di strategie di medio-lungo termine che non tengono conto dell'emergenza, dimentica che il **vero rischio è quello del non fare nulla**, e sarebbe anche peggio. Se proprio volessimo fare un appunto al Ministro Cingolani – prosegue Marangoni – potremmo ricordargli che il **settore elettrico è ancora in attesa del Decreto sulle aste delle rinnovabili**, il cosiddetto nuovo FER 1 e il FER 2 sulle tecnologie innovative".

"Piuttosto, il punto debole nel raggiungimento dei target previsti di misure come queste che vanno ad incidere sui comportamenti delle persone – aggiunge ancora l'economista – è proprio nel **rispetto delle regole previste: ci si chiede se, nel momento in cui verrà più freddo, gli italiani si atterrano ai dettami fissati oggi**. In tutti i casi, anche se non riuscirà ad incidere interamente sull'andamento dei consumi, questo provvedimento è comunque un primo passo, all'insegna del buon senso, in grado di traghettare il nostro Paese e il Governo che verrà verso una strategia di lungo termine più adeguata".

"In questa prospettiva – conclude Marangoni – , bisognerebbe **puntare ancora di più sull'efficienza energetica**, con la previsione di nuovi e più incisivi interventi sul patrimonio immobiliare pubblico; gli edifici scolastici, ad esempio, sono spesso molto carenti".